



COMUNE DI VALLEFOGLIA
Provincia di Pesaro e Urbino

REGOLAMENTO DELLA
"CONSULTA DELL'ISTRUZIONE E
DELLA CULTURA"

INDICE

- ART. 1: FINALITA' GENERALI DELLA CONSULTA E AMBITO DEL REGOLAMENTO**
- ART. 2: COMPITI DELLA CONSULTA E AMBITO DI AZIONE**
- ART. 3: ORGANI DELLA CONSULTA CULTURALE**
- ART. 4: COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA**
- ART. 5: COMPITI DELL'ASSEMBLEA**
- ART. 6: DURATA IN CARICA**
- ART. 7: IL PRESIDENTE E IL VICE-PRESIDENTE**
- ART. 8: COMPITI DEL PRESIDENTE**
- ART. 9: VALIDITA' DELLE SEDUTE**
- ART. 10: VERBALI DELLE SEDUTE**
- ART. 11: OPERATIVITA' DELLA CONSULTA**
- ART. 12: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO**

ARTICOLO 1

FINALITA' GENERALI DELLA CONSULTA E AMBITO DEL REGOLAMENTO

L'Amministrazione Comunale istituisce la "Consulta dell'Istruzione e della cultura" quale spazio permanente di incontro e di reciproco confronto fra i rappresentanti di tutte le Associazioni che costituiscono forme di libera aggregazione così come riconosciute dai principi costituzionali in ragione della gratuità con cui viene prestata alla collettività la propria opera e le Agenzie educative del Territorio in relazione all'ambito culturale ed educativo in cui operano, nonché con membri significativi della Comunità locale che possono rappresentare modi diversi di interpretare e vivere la cultura.

L'Amministrazione Comunale:

- riconosce l'autonomia delle Associazioni e delle Istituzioni che operano in ambito culturale ed educativo;
- riconosce l'opportunità di operare in stretta collaborazione ed in maniera coordinata con le Associazioni per concorrere insieme all'accrescimento culturale nell'ambito di programmi utili alla rimozione delle cause che producono marginalità culturale e devianza sociale;
- riconosce l'operato delle Associazioni e delle libere forme di aggregazione considerandole principio di diffusione di valori per rafforzare la solidarietà e la conoscenza nella convinzione che la promozione culturale e la fruizione della cultura siano fonte di crescita per tutti.

L'Amministrazione Comunale si impegna:

- a richiedere all'interno delle forme di partecipazione, pareri e contributi atti ad arricchire di contenuti e stimoli i passaggi finalizzati alla costruzione del Bilancio Comunale in tema di programmazione culturale;
- a rendere pubblici, tramite i propri uffici, iniziative concordate, documenti e quant'altro promosso dalla Consulta nei modi e nelle forme approvate all'interno della stessa;
- a favorire l'utilizzo di spazi da parte della Consulta sulla stampa edita dall'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione inoltre riconosce alla Consulta, sulle materie di competenza, un compito propositivo e di iniziativa nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 2

COMPITI DELLA CONSULTA E AMBITO DI AZIONE

L'attività della Consulta si propone di:

- a) elaborare e proporre soluzioni idonee per affrontare i problemi dell'istruzione e della cultura nell'ambito del territorio comunale;
- b) promuovere attività capaci di sviluppare e favorire la partecipazione dei cittadini alle attività culturali;
- c) collaborare con gli organismi scolastici per la realizzazione di attività parascolastiche ed extra scolastiche;
- d) coordinare attività culturali e organizzare dibattiti, conferenze, mostre, spettacoli o altre iniziative volte a stimolare l'interesse dei cittadini e l'elaborazione critica della cultura;
- e) promuovere indagini, studi e ricerche inerenti gli aspetti storici del territorio comunale e le attuali problematiche della comunità locale;
- f) concorrere alla definizione dei programmi culturali declinando, attraverso proprie proposte e azioni, gli obiettivi e gli indirizzi dell'Amministrazione;

- g) concorrere alla promozione ed alla realizzazione di iniziative pubbliche e di volontariato in materia culturale promosse sia dall'Amministrazione Comunale sia dalle Associazioni facenti parte la Consulta;
- h) favorire e promuovere momenti formativi comuni in accordo con l'Assessorato competente.

In particolare sono settori d'attività della consulta:

- tutte le forme espressive, in particolare il cinema, gli audiovisivi, il teatro, la musica, la danza, l'espressione corporea, la scrittura, le arti visive, i beni culturali, la pittura, la scultura e la fotografia;
- le attività educative e formative;
- le attività ludiche;
- gli scambi internazionali come possibilità di confronto fra culture ed esperienze diverse;
- interventi sociali e culturali tesi a favorire la civile convivenza fra etnie diverse;
- tutte le attività che concorrono alla crescita civile, culturale e turistica;
- l'elaborazione e la gestione di progetti finalizzati alla risoluzione di problematiche di varia natura che si possono manifestare nell'ambito delle competenze della Consulta.

ARTICOLO 3 ORGANI DELLA CONSULTA CULTURALE

Gli organi della Consulta dell'Istruzione e della Cultura sono:

- l'Assemblea;
- il Presidente individuato nella persona del Sindaco;
- il Vice-Presidente individuato nell'Assessore alla Cultura.

ARTICOLO 4 COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

1.

I componenti l'Assemblea della Consulta dell'Istruzione e della Cultura sono:

- il Sindaco o un Suo delegato;
- l'Assessore alla Cultura o il Consigliere individuato dal Sindaco;
- un rappresentante per ogni Istituto Comprensivo del territorio;
- i Presidenti delle Associazioni o Circoli culturali-ricreativi con sede nel territorio comunale o loro delegati (su richiesta e con le modalità di cui al successivo p. 2a);
- i membri significativi della Comunità locale (su richiesta e con le modalità di cui al successivo p. 2b).

Il Responsabile dei Servizi Culturali, al quale sono attribuite anche funzioni di segretario della Consulta, partecipa alle riunioni della stessa.

Ogni rappresentante può delegare un membro supplente in caso di impedimento a partecipare, appartenente alla stessa organizzazione (Istituto Compr./Assoc./Circoli).

Ai lavori dell'Assemblea potranno essere invitati, con solo diritto di parola, funzionari, incaricati dell'Amministrazione comunale ed esperti in relazione a particolari temi da trattare nonché i Presidenti delle Consulte di quartiere.

2.

a) La domanda di ammissione alla Consulta da parte dei Presidenti delle Associazioni o Circoli culturali - ricreativi vanno indirizzate al Sindaco/Presidente della Consulta precisando il tipo di attività svolta, l'indirizzo della sede sociale, il nominativo del Legale

Rappresentante o referente, ed allegando l'Atto Costitutivo e lo Statuto dal quale risulti che l'organismo non persegue fini di lucro ma finalità sociali e di pubblico interesse.

b) La richiesta di privati cittadini del territorio va indirizzata al Sindaco/Presidente della Consulta e dovrà essere corredata di un curriculum-vitae a significare ed esplicitare il proprio interesse pubblico.

L'ammissione è disposta previa valutazione dei singoli curricula dei richiedenti da parte della 3^a Commissione Consiliare appositamente convocata.

ARTICOLO 5 COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea della Consulta dell'Istruzione e della Cultura, costituita come previsto all'articolo 4, ha il compito di:

- adottare iniziative atte all'espletamento dei compiti previsti all'art. 2 per il perseguimento degli obiettivi istituzionali di cui all'art.1;
- proporre al Consiglio Comunale eventuali modifiche al presente regolamento.

L'Assemblea viene convocata tramite lettera o a mezzo di posta elettronica dal presidente o nel caso di un suo temporaneo impedimento dal Vice presidente, fissando l'ordine del giorno.

La convocazione della Consulta può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

ARTICOLO 6 DURATA IN CARICA

I componenti la Consulta rimangono in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo. In caso di dimissioni di uno o più componenti si procederà alla sostituzione, su nominativi proposti dalle singole Associazioni o Istituzioni.

ARTICOLO 7 IL PRESIDENTE E IL VICE-PRESIDENTE

Il Sindaco o persona nominata dal Sindaco sarà il Presidente della Consulta; l'Assessore alla Cultura sarà il Vice-Presidente della Consulta.

ARTICOLO 8 COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta la Consulta ed ha il compito di:

- convocare le riunioni dell'Assemblea con le modalità previste all'articolo 5 del presente regolamento;
- presiedere l'Assemblea.

ARTICOLO 9 VALIDITA' DELLE SEDUTE

Le sedute della Consulta sono valide quando sono presenti la metà più uno dei componenti. E' prevista la possibilità del rinvio alla seconda convocazione, nel qual caso le sedute sono valide con la presenza di almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea per la Consulta più il Presidente o in sua assenza il Vice Presidente.

ARTICOLO 10 VERBALI DELLE SEDUTE

Delle sedute della Consulta viene redatto, a cura del segretario, un verbale conservato agli atti dagli uffici.

ARTICOLO 11 OPERATIVITA' DELLA CONSULTA

La Consulta definisce le linee organizzative e procedurali per lo svolgimento della sua attività nella prima riunione.

L'Amministrazione Comunale assicura il funzionamento della Consulta mettendo a disposizione di volta in volta locali e materiali utili allo svolgimento dei lavori.

I compiti di segreteria tecnica sono attribuiti al Funzionario del Settore di riferimento che può di volta in volta individuare altro dipendente del Settore a sostituirlo.

ARTICOLO 12 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO

Ogni integrazione, variazione o modifica del presente Regolamento istitutivo e di funzionamento della Consulta della Cultura potrà aver luogo solo con apposita Deliberazione del Consiglio Comunale.